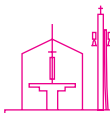


Una Voce nella Riviera

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
Via Don G. Picchioluto 10
Ca' Sabbioni (VE)
041.921.461



Parrocchia San Pietro in Bosco
Riviera S. Pietro 60/A, Oriago (VE)
041.429.545 www.sanpietroriagio.it
sanpietroriagio@libero.it



Parrocchia S. Maria Maddalena
Via Venezia 131, Oriago (VE)
041.429.419 - 339.3206201
chiesamariamaddalena@libero.it



Collaborazione Pastorale Oriago Ca Sabbioni

Domenica delle Palme

*Prendere un ramoscello
è un invito rivolto a Cristo:
«Vieni, tu puoi oltrepassare
le porte della città.
Quello che dici e quello che fai,
io lo metto nella mia vita,
perché credo che tu sei Dio
venuto per invitarmi
ad essere felice».*

*Prendere un ramoscello
è prendere la decisione
di uscire per seguire Gesù...
È un'iniziativa libera.
È un gesto da credente.
Una scelta.*

*Venire a cercare un ramoscello,
prenderlo, tenerlo in mano
e conservarlo in casa
ben in vista,
è decidere
di aprire la porta al Vangelo
e di accogliere Dio
con gesti concreti
nei confronti dei nostri fratelli.
Ogni giorno.*

Charles Singer
sacerdote francese



Pietro Lorenzetti,
Entrata di Gesù a Gerusalemme



16 Febbraio

Non tutti i giorni sono uguali

Oggi è Venerdì e sono quasi arrivato alla fine di questa settimana. Come sempre, gli impegni e gli imprevisti non sono mancati e hanno riempito a dovere il casellario degli appuntamenti della vita. E così ci sono giorni che si annunciano difficili ancor prima che arrivino, ci sono quelli che si vorrebbe concludere velocemente e ci sono poi tutti gli altri che si riesce ad affrontare con un certo equilibrio e con la dovuta serenità. Un po' come quando al giorno cupo e invernale subentra la mattina festosa e luminosa. L'ultimo incontro di questa giornata l'ho vissuto con i fidanzati che si preparano al matrimonio con i quali ho affrontato l'importante argomento dell'accoglienza reciproca all'interno della coppia. Diversi ma bisognosi l'uno dell'altra, unici e irripetibili ma capaci di comunione, questa è la logica che descrive il loro rapporto e ogni altro rapporto. Vale per loro, vale per me e per tutti: è l'impasto di colori così diversi la vera sostanza dell'esistenza, ed è proprio in questo intreccio che si scopre il gusto del vivere. Tra qualche giorno comincerà una nuova settimana e ci verrà richiesto di saper condividere con uguale impegno sia il tempo delle lacrime sia quello del sorriso. In fondo, affrontare la vita è come dipingere un quadro, non come tirare una somma...

21 Febbraio

Oltre le apparenze

Questa mattina ho fatto una bella esperienza durante il viaggio in autobus per Venezia. Dopo pochi minuti da quando sono salito, mi si è avvicinato un giovane che fino a quel momento se ne stava verso il fondo, appoggiato al finestrino con le cuffie nelle orecchie e mi ha domandato: «Scusi, lei è don Cristiano, il parroco di Oriago?». Alla mia risposta affermativa anch'egli si è presentato dicendomi di essere il nipote di una cara signora della parrocchia che proprio nei giorni precedenti avevo incontrato durante la visita alle famiglie e che gli aveva parlato di me. La conversazione si è fatta subito piacevole e animata fino al capolinea con vera soddisfazione per entrambi! Alla fine l'ho ringraziato per la sua intraprendenza che ha permesso la reciproca conoscenza e ha reso piacevole il nostro viaggio. Ripensando a questo incontro credo che questo giovane mi abbia offerto una bella lezione di coraggio e mi abbia aiutato ad andare oltre le apparenze. Chi l'avrebbe mai detto, infatti, che un ragazzo, con gli auricolari ben piantati negli orecchi, sguardo fisso sul telefonino, la faccia trapuntata di piercing, potesse essere incline alla socievolezza? Ma ecco che, sotto quell'apparenza, si nasconde un segreto. La sua anima è sensibile e delicata e, a conti fatti, la sua religiosità intima e profonda. È proprio vero

che bisogna condividere qualche momento con un altro per riuscire a varcarne le apparenze! La superficie non rende sempre conto di ciò che essa nasconde.

22 Febbraio

Gratitudine

Oggi, dopo aver incontrato una dozzina di famiglie durante la visita quotidiana per la benedizione delle case, mi sento di ribadire la convinzione – che più volte ho avuto modo di esternare anche dalle pagine di questo diario – che l'appuntamento quotidiano con la storia della mia gente, costituisce una risorsa insostituibile per vivere con equilibrio e serenità il ministero di sacerdote. Come l'incontro odierno con quel caro signore che da due anni è rimasto vedovo. Con discrezione e brevemente mi ha parlato della sua vita e mi ha detto una cosa a prima vista semplice eppure grande: «lo ogni giorno ringrazio Dio per il dono più bello che mi ha fatto, quello di avermi fatto incontrare e amare mia moglie». Queste parole di gratitudine, che sono sgorgate dal cuore di un amore più forte della morte, desidero donarle, a mia volta, a tutti coloro che hanno avuto la fortuna di incontrare una persona dalla quale si è stati amati e che è stata amata, alla quale poter dire senza pudori il grazie più sincero. L'amore, infatti, è il dono più alto, dal valore inestimabile.

L'incontro dei fidanzati col Patriarca in San Marco

di Palmira Trifoni

Domenica 4 marzo, presso la Basilica di San Marco, si è tenuta l'assemblea dei fidanzati alla presenza del Patriarca Francesco Moraglia affiancato nel dibattito da don Pierpaolo Dal Corso, Direttore dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare.

L'incontro si è aperto con la lettura del brano del Vangelo di Giovanni che racconta l'episodio delle nozze di Cana, in cui Gesù trasformò l'acqua in vino.

Subito dopo è stato proiettato un video riguardante l'incontro dei fidanzati con Papa Francesco nel febbraio 2014. In quell'occasione il Papa invitò le coppie presenti a fare del giorno del matrimonio una festa cristiana e non mondana, perché a rendere prezioso il matrimonio è la presenza di Gesù, come alle nozze di Cana; inoltre aggiunse che il matrimonio è "un lavoro artigianale, un lavoro di oreficeria", perché marito e moglie hanno il compito di aiutarsi



reciprocamente a crescere in umanità, come uomo e come donna.

Al termine del filmato ha preso la parola il Patriarca, precisando che oggi la decisione di unirsi in matrimonio "è una scelta controcorrente, che non tutte le persone di questi tempi scelgono di fare".

Successivamente, rispondendo ad alcuni quesiti posti da futuri sposi della parrocchia di Santa Maria Ausiliatrice della Gazzera, mons. Moraglia ha sottolineato quattro aspetti essenziali.

In primo luogo ha posto l'accento sul fatto che il "sì" degli sposi rispecchia il "sì" profondo e indissolubile che Dio ripete ogni giorno alla sua Chiesa e a tutta l'umanità. Come secondo aspetto, il Patriarca ha evidenziato la necessità di coniugare la fede con la vita quotidiana, perché la fede è completa se è unita all'intelligenza, alla cultura, alla volontà e alla realtà corporea.

La terza sottolineatura ha riguardato l'educazione cristiana all'interno della famiglia, che deve consistere nella trasmissione della fede a partire dalla capacità dei genitori di vivere il cristianesimo. Il quarto tema preso in esame dal Patriarca è stato quello del perdono: anche in situazioni drammatiche della vita a due (come nel caso del tradimento), marito e moglie sono chiamati ad aiutarsi a vicenda e a crescere insieme, tenendo sempre presente l'invito di Gesù a perdonare "fino a settanta volte sette".

L'incontro si è concluso con una preghiera e con la benedizione finale del Patriarca, che ha ringraziato noi fidanzati per il grande dono che stiamo offrendo alla Chiesa e all'umanità intera. Gesù è stato, è e sarà sempre al nostro fianco, nel cammino del fidanzamento, nel giorno del nostro matrimonio e poi per tutta la vita.

Affollato "Convivio" sull'antica Abbazia di S. Ilario di Malcontenta

Venerdì scorso, 16 marzo, presso la Sala Kolbe della parrocchia di San Pietro, si è tenuto il quinto degli incontri denominati "Convivio".

La ricca serata culturale ha avuto come tema l'Abbazia di Sant'Ilario di Malcontenta tra archeologia e arte. Nel primo intervento Marco Giraldi ha rievocato le vicende di questa grande abbazia scomparsa, che segnò la storia del nostro territorio e di tutto il Dogado veneziano nel Medioevo e che era situata in località Dogaletto (dove ora sorge la caserma dei Lagunari), passando poi ad illustrare quanto è stato ritrovato negli scavi dalla fine dell'Ottocento ad oggi. Nel secondo intervento Giacomo Nalin ha presentato e commentato le opere d'arte, per lo più frammenti di scultura e mosaici, mostrando come queste opere appartengano ad uno stile diffuso in tutta l'area dell'alto Adriatico a

dimostrazione della centralità e dell'importanza di questa grande abbazia.

Gli interventi sono stati intervallati da brani di musica classica eseguiti con talento al violino da alcuni studenti del Liceo musicale di Venezia.

La serata si è conclusa con la presentazione, da parte di Pierluigi Marchetto, del vino Ramandolo di Nimis, a cui è

seguita la degustazione accompagnata dal tipico dolce friulano chiamato "gubana".

La sala per l'occasione era affollata, a testimonianza del grande interesse per questo genere di appuntamenti che cercano di intrecciare diversi ambiti della cultura, dall'arte alla musica fino all'eno-gastronomia.



SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SANTO

San Pietro

8.00 S. Messa

Esposizione e Adorazione Eucaristica fino alle 12.30

Santa Maria Maddalena

14.30 Esposizione e Adorazione Eucaristica

15.00 Santo Rosario

17.45 Vespri e Benedizione Eucaristica

18.30 S. Messa

Triduo Pasquale

GIOVEDÌ SANTO - CENA DEL SIGNORE

San Pietro

16.00 S. Messa *in Cæna Domini* e lavanda dei piedi

Sacro Cuore di Gesù

18.00 S. Messa *in Cæna Domini*

Santa Maria Maddalena

20.30 S. Messa *in Cæna Domini* e lavanda dei piedi

VENERDÌ SANTO - PASSIONE DEL SIGNORE

San Pietro

8.30 Lodi mattutine

15.00 *Via Crucis* nell'ora della morte del Signore

Sacro Cuore di Gesù

18.30 Liturgia della Passione

Santa Maria Maddalena

20.30 Liturgia della Passione

CONFESSIONI

LUNEDÌ - MARTEDÌ

MERCOLEDÌ

SANTO

San Pietro

9.00 - 12.00

S. Maria Maddalena

15.00 - 17.00

GIOVEDÌ SANTO

San Pietro

17.30 - 18.30

VENERDÌ SANTO

San Pietro

16.00 - 18.00

SABATO SANTO

San Pietro

9.00 - 12.00

15.00 - 18.00

Sacro Cuore di Gesù

15.00 - 18.00

S. Maria Maddalena

9.00 - 12.00

15.00 - 17.00

SABATO SANTO

San Pietro

8.30 Lodi mattutine

21.00 Solenne Veglia pasquale nella notte santa

DOMENICA DI PASQUA

San Pietro

SS. Messe ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Sacro Cuore di Gesù

SS. Messe ore 8.30 (oratorio via Padana) - 10.00

Santa Maria Maddalena

SS. Messe ore 8.30 - 10.30

Dicono di noi...

Da qualche tempo c'è qualcuno che cita spesso "Una Voce nella Riviera", il foglio della nostra Collaborazione pastorale, parlandone con accenti di ammirazione. A farlo è **don Armando Trevisiol**, storico parroco di Carpenedo (negli anni 1971-2005), noto soprattutto per essere stato l'ideatore di un'opera grandiosa come il "Centro don Vecchi" per anziani autosufficienti e di iniziative di vario genere per le persone bisognose. Ebbene, don Armando, nel suo blog personale dedicato alla rassegna stampa dei periodici parrocchiali e delle pubblicazioni di ispirazione religiosa di Mestre e terraferma, si occupa frequentemente, e in toni lusinghieri, di questo nostro foglio, che definisce "uno dei più signorili e dei più ricchi di contenuto tra i vari bollettini parrocchiali", affermando che dal punto di vista tipografico ed anche sotto l'aspetto dei contenuti è, a suo giudizio, "il più bel settimanale esistente nel Patriarcato", con il valore aggiunto di essere l'unico portavoce delle tre parrocchie della Collaborazione pastorale di Oriago-Ca' Sabbioni, a differenza di quanto avviene nella

maggior parte delle altre Collaborazioni che mantengono notiziari separati. Secondo don Trevisiol, il pezzo forte consiste ogni volta nei "Pensieri in libertà" contenuti nella rubrica "Lungo il fiume" curata dal nostro parroco don Cristiano Bobbo. Don Armando vede in lui un pastore "estremamente zelante nei riguardi della sua gente", e aggiunge: "È esemplare che questo giovane parroco, nonostante abbia la cura pastorale di ben tre parrocchie, riesca a dedicare tempo a queste riflessioni che di certo buttano un ponte sul cuore e sulla coscienza dei suoi numerosissimi parrocchiani che possono godere di una testimonianza così intensa, generosa e coraggiosa a servizio della propria comunità." Di fronte a simili espressioni di consenso, vogliamo esprimere di cuore a don Armando la riconoscenza nostra e di don Cristiano. Gli apprezzamenti che ci vengono rivolti ci confermano che siamo sulla strada giusta e ci incoraggiano a proseguire con sempre maggior impegno nella direzione intrapresa.

La Redazione

Nella Luce eterna



MILENA ZAMPIERI ved. FURLAN
di anni 85

il giorno 15 Marzo è morta all'ospedale di Dolo. Abitava in Via Cadore. I funerali si sono svolti nella chiesa arcipretale di S. Maria Maddalena. Le sue spoglie mortali sono state tumulate nel cimitero di Oriago. I familiari la ricordano con affetto.



BRUNA RIODA ved. TRUSCELLO
di anni 90

il giorno 19 Marzo è deceduta presso l'ospedale di Mirano. Abitava a Mira. Il commiato cristiano è stato celebrato nella chiesa parrocchiale di S. Pietro. Le sue spoglie mortali sono state inumate nel cimitero di Mira. I figli e i familiari tutti la ricordano con amore.

Il tempo della Preghiera

Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù - Ca' Sabbioni

SS. Messe

Festivo ore 8.30 (oratorio di Via Padana) - 10.00

Feriale ore 8.00

Prefestivo ore 18.30

Chiesa arcipretale di Santa Maria Maddalena - Oriago

SS. Messe

Festivo ore 8.30 - 10.30

Feriale ore 18.30

Prefestivo ore 18.30

Confessioni

Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.00

S. Rosario

dal Lunedì al Sabato ore 18.00

Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo - Oriago

SS. Messe

Festivo ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.00

Feriale ore 9.00 - 18.00

Prefestivo ore 18.00

Confessioni

Martedì dalle ore 8.30 alle ore 12.00

Sabato dalle ore 15.30 alle ore 18.00

Adorazione eucaristica

Giovedì ore 17.00

Vespri

dal Lunedì al Venerdì alle ore 17.40

S. Rosario

Sabato e Domenica alle ore 17.30

Cellulare del parroco don Cristiano
347.5297070

Domenica delle Palme (anno B)

Lectures: Is 50, 4-7; Sal. 21; Fil 2, 6-11; Mc 14, 1-15, 47.

Intenzioni delle SS. Messe dal 26 marzo al 1° aprile

SACRO CUORE DI GESÙ

Lun. ore 8.30 † Talarico Giovanni, deff. fam. Talarico

Giovedì Santo

ore 18.30 † Dall'Armi Maria

Sabato Santo

† Marchiori Fulvio, Bianca

Domenica di Pasqua

ore 10.00 † Mario, Marcella, Pietro, Giuliano, Noemi - Armando, Giorgio, Angelo, Stella, Rita, Giuseppe, Lino, Paolo, Lorenzo, Anna, Onorina, d. Fioravante, p. Tullio, Rosanna, Martina, Rosina, deff. famm. Maran, Dal Ben, Cereser

SAN PIETRO APOSTOLO

Lun. ore 18.00 † Quartiero Pietro, Angela

Mar. ore 18.00 † De Grandis Mirco, Antonio - Meggiolaro Anastasia, Beniamino

Mer. ore 18.00 † Rado Bruno, Bianchin Vittoria - De Lazzari Rino

Domenica di Pasqua

ore 8.00 † deff. famm. Vesco, Dall'Armi, Favaro

ore 9.30 † Beniamino, Anastasia

ore 11.00 † Bevilacqua Fernando, Urbana

ore 18.00 † Bison Bruno, Bobbo Mirretta

SANTA MARIA MADDALENA

Lun. ore 18.30 † Bortolozzo Valter - Guarnieri Giuliana, Gianni, Galileo, Fabrizio

Mar. ore 18.30 † Leonardi Paola, Giovanni - Antonio, Stefanina

Mer. ore 18.30 † De Lorenzi Nereo - De Marchi Gianfranco, Aldo, Stefano - deff. famm. Favero, Casarotti, De Pol

Domenica di Pasqua

ore 8.30 † deff. famm. Semenzato, Maso

ore 10.30 † Masin Amelia (10 mesi) - Bertocco Mario, Elsa, Idelma, Linda - Ferrotti Aldo - Rossato Ottorino

- Pizzato Giuliano, Favaretto Flavio, Celin Marino - Dalan Andrea, Olivi Antonia, Frison Gabrio, Esposito Maria Rosaria, Frison Guerrino

LE "QUARANT'ORE"

Lunedì, Martedì, Mercoledì Santo, sono i tre giorni della Settimana Santa che precedono il Triduo Sacro della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Sono i giorni dedicati alla contemplazione dell'infinito amore di Dio che, nell'Eucaristia, si rende presente per la nostra salvezza. Tutti i fedeli sono invitati, nelle diverse ore del giorno, a sostare in adorazione davanti al SS.mo Sacramento dell'Eucaristia che sarà solennemente esposto sull'altare delle nostre chiese secondo il seguente orario: nella **chiesa di San Pietro** ore 8.00 S. Messa ed esposizione del SS.mo Sacramento – tempo per l'adorazione fino alle ore 12.30 – nella **chiesa di S. Maria Maddalena** ore 14.30 esposizione del SS.mo Sacramento dell'Eucaristia – ore 15.00 recita del S. Rosario – ore 17.45 Vespri, benedizione eucaristica e reposizione – ore 18.30 S. Messa vespertina – nella **chiesa del Sacro Cuore di Gesù** ore 16.00 esposizione del SS.mo Sacramento dell'Eucaristia – ore 18.00 S. Messa vespertina.

GIOVEDÌ SANTO

Il giorno del Giovedì Santo è riservato a due distinte celebrazioni liturgiche. Al mattino in Cattedrale, il Patriarca con solenne cerimonia consacra il sacro crisma, cioè l'olio benedetto da usare per tutto l'anno per i Sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Ordine Sacro e gli altri due oli usati per il Battesimo, l'Unzione degli Infermi e per ungere i Catecumeni. Nel tardo pomeriggio c'è la celebrazione della *Messa in "Coena Domini"*, cioè la 'Cena del Signore' e il rito della lavanda dei piedi. I riti liturgici del Giovedì Santo si concludono con la reposizione dell'Eucaristia nella cappella laterale, addobbata a festa per ricordare l'Istituzione del Sacramento e che sarà meta di devozione e adorazione, per la rimanente sera e per tutto il giorno dopo, finché non iniziano i riti del pomeriggio del Venerdì Santo. Tutto il resto della chiesa viene oscurato, in segno di dolore perché è iniziata la Passione di Gesù; le campane tacciono, l'altare diventa disadorno, il tabernacolo vuoto con la porticina aperta, i Crocifissi coperti.

MESSA IN "COENA DOMINI"

Giovedì 29 Marzo – Giovedì Santo – ore 16.00 nella chiesa di San Pietro celebrazione della S. Messa "In Coena Domini" con il rito della lavanda dei piedi a dodici bambini. Al termine della celebrazione, l'Eucaristia sarà portata nella cappella della reposizione per l'adorazione dei fedeli – **ore 18.00 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù** celebrazione della S. Messa "In Coena Domini" e reposizione del SS.mo Sacramento – **ore 20.30 nella chiesa di S. Maria Maddalena** celebrazione della

S. Messa "In Coena Domini" con il rito della lavanda dei piedi a dodici giovani. Invitiamo tutte le famiglie a partecipare a questo intenso momento di fede stringendosi intorno alla mensa del Signore vivendo insieme l'atto supremo del suo amore per noi.

"UN PANE PER AMOR DI DIO"

I salvadanai destinati alla colletta quaresimale "Un pane per amor di Dio" con i risparmi frutto dell'impegno e delle rinunce di questo periodo, verranno raccolti in chiesa durante la celebrazione della S. Messa "In Coena Domini" perché possano assicurare pane e aiuto a tanti nostri fratelli che sono privi del necessario.

VENERDÌ SANTO

Il Venerdì Santo, **giorno di digiuno e astinenza**, è il giorno della Croce, supremo simbolo della sofferenza e della morte di Gesù, vero Dio e vero uomo, che con il Suo sacrificio ci ha riscattato dalla morte del peccato, indicandoci la vera Vita che passa attraverso la sofferenza. Questo simbolo è di guida ai cristiani e nel con-tempo tiene lontani altri da questa religione, che per tanti versi ha al suo centro il dolore e la sofferenza, seppure accettata e trasfigurata.

VIA CRUCIS

Venerdì 30 Marzo – Venerdì Santo – alle ore 15.00 nella chiesa di San Pietro, nell'ora stessa in cui Gesù muore sulla Croce, ripercorreremo insieme gli ultimi istanti del suo cammino doloroso che conduce al Calvario. La **Via Crucis** inizierà all'aperto, lungo i cortili del patronato, accompagnata dalle riflessioni dei ragazzi e si concluderà in chiesa con il bacio del crocifisso. In caso di pioggia la Via Crucis si terrà direttamente in chiesa.

LITURGIA DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE

Nella sera di **Venerdì 30 Marzo – Venerdì Santo – alle ore 18.00 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù** e alle **ore 20.30 nella chiesa di S. Maria Maddalena** ci sarà la **celebrazione della Passione e Morte del Signore**. La liturgia inizia in silenzio con la prostrazione del sacerdote dinanzi all'altare. Segue poi la liturgia della Parola e la proclamazione della Passione secondo il Vangelo di Giovanni. Dopo la Preghiera universale, verrà presentato il Crocifisso per l'adorazione dei fedeli. La celebrazione termina con la comunione eucaristica dopo la quale l'assemblea si scioglie in silenzio.

SABATO SANTO

Nel **Sabato Santo** predomina il silenzio, il raccoglimento, la meditazione, per Gesù

che giace nel sepolcro; poi verrà la gioia della sera con la Veglia Pasquale e con la Risurrezione di Cristo, Figlio di Dio. Invitiamo le mamme a portare in chiesa i bambini per dare un bacio a Gesù Crocifisso riconoscendo tutto il suo amore per noi!

LODI MATTUTINE

Venerdì Santo e Sabato Santo alle ore 8.30 nella chiesa di San Pietro ci sarà la preghiera liturgica delle *Lodi mattutine* per disporre il cuore a vivere intensamente questi giorni santi.

CONFESIONI

Uno dei precetti generali della Chiesa raccomanda di confessarsi almeno una volta all'anno, e comunicarsi almeno a Pasqua. Invitiamo tutti, pertanto, a far Pasqua con il Signore risorgendo a vita nuova mediante il sacramento della confessione. I sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni nei giorni e negli orari indicati nel prospetto pubblicato nelle pagine precedenti.

VEGLIA PASQUALE

Sabato 31 Marzo alle ore 21.00 solenne Veglia pasquale nella chiesa di San Pietro. Avrà inizio sul sagrato della chiesa con la benedizione del fuoco nuovo e l'accensione del cero pasquale. Seguiranno il solenne annuncio della Pasqua, la liturgia della Parola che culminerà con il canto dell'Alleluia pasquale, la benedizione dell'acqua con la rinnovazione delle promesse battesimali e la liturgia eucaristica. Al termine della celebrazione la Comunità si ritrova insieme in patronato per lo scambio degli auguri pasquali.

L'umana sofferenza ha raggiunto il suo culmine nella passione di Cristo. E contemporaneamente essa è entrata in una dimensione completamente nuova e in un nuovo ordine: è stata legata all'amore, a quell'amore che crea il bene ricavandolo anche dal male, ricavandolo per mezzo della sofferenza, così come il bene supremo della redenzione del mondo è stato tratto dalla Croce di Cristo, e costantemente prende da essa il suo avvio. La Croce di Cristo è diventata una sorgente, dalla quale sgorgano fiumi di acqua viva.

San Giovanni Paolo II